Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 354

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	Anno	L.	42	Sem.	22	Trim.	12
Per le Provincie del Regno		»	»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	»	58	»	31	»	17
Roma *(franco ai confini)*		»	»	52	»	27	»	15

Firenze, Martedì 28 Dicembre

Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	Anno	L.	82	Sem.	48	Trim.	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	»	82	»	44	»	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 dicembre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capò al giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, Firenze).

PARTE UFFICIALE

Il N. 5407 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. I termini per le iscrizioni e rinnovazioni di privilegi ed ipoteche prorogati a tutto dicembre 1869 dalla legge 24 dicembre 1868, n. 4760, sono nuovamente prorogati a tutto giugno 1870.

Questa disposizione non avrà vigore nei territori i quali prima dell'attuazione del Codice civile vigente erano soggetti al Codice civile austriaco.

La presente legge avrà effetto dal giorno 31 dicembre 1869.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino addì 26 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Raeli.

Il N. 5387 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto del Governo della Toscana in data 10 novembre 1859;

Vista la necessità di modificare l'ordinamento della Scuola normale maschile di Firenze in modo che meglio corrisponda ai bisogni attuali;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale e gli insegnamenti della Scuola normale suddetta saranno distribuiti giusta la tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

Tabella del personale e degli insegnamenti della Scuola normale maschile di Firenze.

1 Direttore professore di letteratura e pedagogia	L.	4,000
1 Professore di scienze naturali con incarico di coadiuvare la direzione	»	1,400
1 Professore di grammatica e storia.	»	1,500
1 Professore di disegno, geometria, computisteria e aritmetica.	»	1,500
1 Professore di geografia con incarico di coadiuvare la direzione nella corrispondenza e tenuta dei libri	»	1,100
1 Incaricato per l'insegnamento del catechismo, della morale e della storia sacra	»	800
1 Incaricato per l'insegnamento del canto corale e dell'organo.	»	600
1 Incaricato per l'insegnamento della calligrafia.	»	500
Totale	L.	11,400

Dato a Firenze, addì 18 novembre 1869.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
A. Bargoni.

Il Numero 5390 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Aymaville, in data 26 maggio 1867, e quella del Consiglio provinciale di Torino del 10 settembre prossimo passato;

Visto l'articolo 176 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il trasporto della sede municipale del comune di Aymaville nella località detta *La Croisette*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Rudinì.

Il Numero 5406 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Riva Valdobbia e di Alagna, onde essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Varallo, n. 294, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Scopa, cui furono sino ad ora uniti;

Considerando che la distanza tra i predetti comuni e la sede della sezione alla quale appartengono è di circa 18 chilometri, e che le strade che colla medesima si mettono in comunicazione sono qualche volta interrotte dalle nevi, per cui riesce malagevole agli elettori di recarsi alla sezione principale;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Riva Valdobbia e di Alagna costituiranno d'ora innanzi una sezione elettorale separata del Collegio elettorale di Varallo, con sede nel capoluogo di Riva Valdobbia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Marina in udienza del 5 dicembre 1869 ha fatto la seguente disposizione:

Moro Antonio, scrivano nel corpo di commissariato della marina militare, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Il giorno 11 corrente fu aperto in Napoli, via Foria, un ufficio telegrafico succursale, ed il 21 successivo ne fu attivato un secondo al largo di Santa Teresa a Chiaia, n. 6, entrambi con orario di giorno completo pel servizio di accettazione dei telegrammi da trasmettersi ogni quarto d'ora a mezzo di fattorino all'ufficio telegrafico centrale della città pel successivo inoltro.

Il 25 andante fu pure aperto a Perarolo (provincia di Belluno) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

Firenze, 27 dicembre 1869.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il 24 ebbe luogo a Londra nella Mansion House una riunione di persone che si occupano a favorire l'emigrazione al Canadà ed in Australia, nei quartieri della metropoli ove infierisce maggiormente la miseria. Fra gli intervenuti si notavano l'aldermano S. Lawrence, membro del Parlamento, sir John Grey, il sig. E. Gastroick, pure membro del Parlamento, il signor Ed. Beales ed altre notabilità.

Il lord mayor, prendendo il primo la parola, disse che il *meeting* aveva luogo per tentare la fusione delle tre società esistenti cioè: la società nazionale d'emigrazione, la società britannica e coloniale e la società d'emigrazione per gli operai, che hanno lo stesso scopo o quasi, e di formare invece un corpo il quale nel regolare l'emigrazione potrebbe ottenere l'appoggio del governo e delle colonie.

Il signor F. Young ha proposto la seguente risoluzione: « I membri del *meeting* che rappresentano le diverse società, giudicando che l'unione dei loro sforzi agevolerebbe l'opera loro, sono d'avviso che sarebbe utile di costituire un comitato coll'incarico di ottenere questa unione, ciò che potrebbe farsi senza alterare i principii particolari di ciascuna società ».

Da altro canto sir G Grey ha opposto che in luogo di unire le società, varrebbe meglio dare loro maggiore estensione lasciando a ciascuna la sua specialità.

Questa obiezione non è stata punto appoggiata, e la fusione è stata votata con grande maggioranza di voti.

Il lord mayor ha notato che quantunque la massima dell'emigrazione sia adottata dalle diverse società, sarebbe pur utile, per conservare la specialità di ognuna di esse, di scegliere un comitato. L'idea del lord mayor fu adottata e fu nominato un comitato composto di sette persone appartenenti a ciascuna delle società rappresentate al *meeting*. È stato quindi deciso che questo comitato farebbe dei passi presso la Società d'emigrazione britannica e coloniale per proporle di nominare dal suo seno qualche membro che voglia associarsi al comitato dei sette.

Un voto di ringraziamento è stato in seguito indirizzato al lord mayor, e fu deciso che una nuova riunione avrebbe luogo nella Mansion House, il 31 dicembre, e che il 4 gennaio si convocherebbe un *meeting* sotto la presidenza di sir G. Grey nell'Exeter Hall.

FRANCIA

Si legge nel *Constitutionnel*:

È difficile prevedere al giusto il giorno in cui terminerà la sessione straordinaria. Checchè ne sia, siccome parecchi giornali hanno annunziato che la sessione ordinaria sarebbe ripresa verso il 12 di gennaio, crediamo di dover fare osservare che serie ragioni devono determinare il Corpo legislativo a costituirsi in sessione ordinaria all'indomani stesso dell'ultimo giorno della sessione ordinaria.

È necessario che le forze delle diverse gradazioni che dividono la Camera si misurino al più presto, ed il miglior mezzo è di aprire lo scrutinio per la nomina del presidente e per la formazione dell'ufficio, salvo a prorogarsi in seguito per qualche giorno. La Camera non può lasciar trascorrere un intervallo di molti giorni senza costituire il proprio ufficio, e senza essere in grado di potere, all'occorrenza, votare le leggi che vi fossero da presentare di urgenza.

Conviene inoltre che al ricevimento del primo dell'anno la Camera possa essere presentata all'Imperatore dal suo presidente.

Sotto tutti gli aspetti, noi crediamo adunque che fino all'indomani del giorno in cui la sessione straordinaria sarà terminata, la sessione ordinaria dovrà cominciare colla formazione dell'ufficio.

— Al dire della *Liberté* i senatori non sarebbero indifferenti alla formazione del nuovo gabinetto. Essi vorrebbero che fosse chiamato a farne parte almeno un senatore. Si mettono innanzi i nomi di Sartiges, Maupas e La Guéronnière.

TURCHIA

Il governo ottomano, d'accordo colla Commissione europea del Danubio, ha deciso di costruire a Solina un lazzaretto marittimo capace

APPENDICE

MISCELLANEE DI SCIENZE, VIAGGI, ECC.

Il Caucaso centrale — Ascensione del Kazbek e dell' Elbruz.

(Viaggi nel Caucaso centrale e Bashan, comprese le visite al Monte Ararat e Tabreez.....del signor Douglas W. Freshfield — Londra 1869).

Dopo le Alpi visitate e ricercate in ogni più ardua cresta, dopo il Tirolo, e la Sierra Nevada, e l'Hymalaja, restava alle avventurose e ardite escursioni degli intrepidi giovanotti del *Club alpino* (di Londra) una grande catena di monti da esplorare, una catena stata, per singolar caso, negletta, quantunque tale evidentemente da offrire un bello e grandioso campo agli ardimenti ed all'infaticata lena degli *alpinisti*.

Il *Caucaso*, sebbene da lunga pezza noto come la più elevata catena di montagne del nostro continente, e già famigliare, di nome almeno, a' Greci fin ai tempi di Eschilo ed Erodoto — non aveva, poco fa ancora, volta a sè l'attenzione e la curiosità degli esploratori.

Pure esso non è situato comparativamente a una grande distanza: si sapeva che le sue cime più sublimi sorpassano i più alti gioghi delle Alpi; non ignoravasi che finita la guerra di Crimea il governo russo aveva stabilmente imposta la propria autorità sopra le bellicose tribù di quella montagna dopo una lotta che ormai s'era fatta uno stato cronico di guerra. Epperò si poteva fondatamente presumere che un tentativo di penetrare entro i recessi di quelle aspre catene di monti non avrebbe ormai incontrato altri ostacoli che quelli della natura fisica: a tutto ciò s'aggiunse la circostanza che il governo russo, officialmente adottando le vedute di alcuni geografi, fissava recentemente la linea del Caucaso come confine per l'Europa e l'Asia: da ciò la conseguenza che la più alta cima della catena caucasea venendo ad essere compresa nell'Europa, il Monte Bianco non poteva più pretendere orgogliosamente alla preminenza ed al titolo di monarca delle montagne europee. Una tale notizia era fatta per iscuotere l'energia del club alpino, e spingere qualcuno de' suoi membri a riparare alla passata negligenza, e prendere la precedenza nella investigazione di questa nuova ed interessante regione.

Nel gennaio 1868 il signor Freshfield in compagnia del signor Tucker — nomi ambedue ben noti per audaci e fortunate spedizioni sulle alte Alpi — partì d'Inghilterra per l'Egitto e la Terra Santa, coll'idea di penetrare nel Caucaso non appena la stagione fosse sufficientemente avanzata. Essi erano poi raggiunti a Tiflis dal signor A. W. Moore, altro ben noto alpinista, e presero seco una guida esperimentata, Francesco Devouassoud, di Chamouny, come il migliore aiuto per le loro montanine spedizioni.

De' preliminari del loro giro, una sola parte presenta tale novità da meritare d'essere narrata. Avendo le circostanze offerto loro favorevole opportunità di visitare la poco nota regione orientale del Giordano, e le notevoli rovine dell'Hauran e di Lejah che negli ultimi anni attirarono molto l'attenzione, il signor Freshfield ha dato una interessante descrizione di questa parte della Siria, e si è creduto in debito di registrare la sua opinione sul vero carattere, e l'età probabile di quelle rovine.

Benchè gli fosse penoso il dover dissipare le illusioni sorte ne'cervelli de'troppo immaginosi suoi predecessori, egli, coi suoi compagni, dovettero conchiudere che le cosiddette « Città Giganti » di Bashan, che aveano eccitato tanta meraviglia nella fantasia dei signori Porter e Cyril Graham, non sono città giganti del tutto, ma soltanto città di provincia del tempo dell'Impero Romano, quando i distretti di Auraniti e Traconiti erano ancora fiorenti e popolose provincie, godenti di una prosperità che più non raggiunsero, neanche dopo la conquista maomettana.

Prima di procedere a guadagnare il Caucaso i signori Freshfield e Tucker disegnarono di ascendere la famosa cima dell'Ararat, una montagna salita già più d'una volta, per cui essi prevedevano piccole difficoltà. Tuttavia il loro tentativo andò fallito, ed essi furono costretti a soccombere alle prime fatiche, causate forse dalla grande lunghezza dell'ascesa, e dall'immensa quantità di neve di cui è coperta la montagna nel primo periodo del mese di giugno, e dalla totale mancanza d'istruzione di precedenti escursioni.

Qualunque sia la causa, questa sconfitta di due così distinti viaggiatori alpini varrà senza dubbio a confermare maggiormente la superstizione prevalente negli abitanti a'piedi della montagna, che quella sommità non fu mai, nè sarà mai calpesta da piede umano — credenza che si mantiene ancora, non ostante le due ricordate e indubbie ascensioni del dott. Parrot nel 1829 e del generale Chodzko nel 1850 « sulle quali non corre (come aggiunge giustamente il signor Freshfield) il benchè menomo dubbio. »

Ma affrettiamoci ad introdurre i nostri lettori nel Caucaso — regione probabilmente da essi così poco conosciuta, come dal sig. Freshfield e dai suoi compagni, prima ch'essi si ponessero all'avventuroso viaggio. — Così vaghe ed incerte erano le informazioni che essi poterono raccogliere circa il campo delle propostesi esplorazioni — le ghiacciaie e la più alta parte della catena — ch'essi aveano diritto di godere al più alto grado il vantaggio, e poteano in buona fede arrogarsi in qualche modo il merito di primi scopritori. Essi sono certamente i primi ad aprire al pubblico una miniera d'interessanti bellezze che non sarà così tosto esaurita: ed hanno additato una via che non può mancare d'essere seguita da nuovi viaggiatori, per entro a regioni di sorprendente bellezza dove si vedono scene le più grandiose del mondo. E desta veramente sorpresa, quando apprendiamo il carattere di questa contrada esplorata per la prima volta da questi arditi pionieri, il pensare come essa sia stata così lungamente sconosciuta. Ma non bisogna dimenticare che solo in questi ultimi anni la completa sommessione delle tribù montanare alla Russia, ha reso quelle regioni accessibili al pacifico viaggiatore. Prima esse erano visitate quasi esclusivamente da ufficiali russi; nè l'amore alle imponenti scene delle montagne — in confronto a quello ora sorto negli Inglesi — era pur anco penetrato nei petti russi. Dei viaggiatori che primi fecero conoscere il Caucaso — Klaproth, Dubois de Montpéreux, Haxthausen ed altri — ben pochi erano penetrati nei segreti recessi delle montagne, ed aveano volta la loro attenzione principalmente alle ricerche etnografiche, in relazione a quelle varie tribù, o alle scientifiche osservazioni sulle produzioni delle più basse ed accessibili regioni. Questa parte centrale della catena caucasea fu appunto la meta principale dei viaggiatori inglesi, ed i loro sforzi ebbero largo compenso nelle grandiose scene che si offersero ai loro sguardi.

Il risultato scientifico delle loro esplorazioni e il racconto delle loro avventure e delle vicende dell'ardito viaggio venne esposto al pubblico dal signor Freshfield nel volume ora pubblicato, e del quale offriamo ai lettori una rapida analisi.

La catena del Caucaso, considerata ne' suoi caratteri generali e nella conformazione, presenta maggior analogia co' Pirenei che colle Alpi. Come la prima di queste catene, quella del Caucaso conserva la stessa direzione generale invariabile, estendendosi dal Mar Bianco al Caspio in una non interrotta linea di presso che 700 miglia. Egli è solo nella sua parte centrale che essa raggiunge la grande altezza che la rese celebre; ma in tutta la sua estensione essa forma una continua barriera di montagne, che separa le vaste steppe della Russia meridionale dalle montagne e spezzate regioni della Georgia, e le unite provincie, costituendo il naturale confine fra l'Europa e l'Asia.

Ella è veramente una catena sviluppata in modo singolare, che tocca per ciascuna estremità al mare ed è unita a mezzodì colle montagne dell'Armenia mediante una serie di bassi colli che formano quasi il margine divisorio tra le correnti che scendono nel Mar Bianco e quelle che corrono all'oriente verso il Caspio.

Un altro punto che rende il Caucaso più somigliante nella sua configurazione ai Pirenei che alle Alpi, è questo che nei primo e ne' secondi le più alte o almeno le più importanti cime sono, a così dire, staccate dalla principale catena; precisamente come il *Monte Perduto* e la *Maladetta* giacciono al mezzodì delle cime centrali de' Pirenei, e sono per conseguenza inclusi nella Spagna, così il Monte Elbruz ed il Kazbek — le due più note cime del Caucaso — sono decisamente situati al nord di questa catena, e vanno perciò geograficamente assegnati all'Europa, se la linea di demarcazione viene tirata lungo il versante della catena. Ambedue queste montagne sono di origine vulcanica, e, geologicamente parlando, unite coi massi granitici che costituiscono l'asse centrale della catena.

Per tutta la sua estensione la catena del Caucaso non è solcata che da un sol valico naturale, che ha formato per conseguenza in tutte le età la linea di comunicazione tra i paesi del nord e quelli del mezzodì. Questo passaggio conosciuto comunemente col nome di *Passo di Dariel*, dal notevole stretto di tal nome, taglia a sghembo la principale catena pressochè nel mezzo, e assai vicino a qualcuno de' più alti gioghi. Esso è ora traversato da una strada regolare, recentemente costrutta da' Russi e condotta allo stesso modo di quelle che superano le Alpi: non era lieve compito quello di superare l'altezza di circa 8,000 piedi, sorpassando così quella di tutte le strade carrozzabili delle Alpi, ad eccezione dello Stelvio: e lo stretto da passare era della più formidabile apparenza. Tuttavia il Passo di Dariel era senza dubbio stato frequentato in tutte le età, ed era già noto a' Romani sotto il nome di *Pilæ Caucasiæ*.

V'è in vero un'altra linea di comunicazione — che Passo non potrebbe chiamarsi — lungo le coste del Caspio fra le ultime elevazioni della catena ed il mare. Ma qui la montagna discende così presso all'orlo dell'acqua — nelle vicinanze della città di Derkend — che il passaggio venne chiuso da un muro, mentre le numerose riviere da attraversare presentano tali difficoltà da ren-

di 190 persone. I lavori relativi s'incominceranno nella prossima primavera. Contemporaneamente verrà edificato un ufficio di sanità.

— Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 24 dicembre, all'*Havas*:

Relativamente alle voci di crisi ministeriale che circolano da qualche giorno, la *Turquie* assicura che non è stata presa nessuna decisione in proposito.

STATI UNITI D'AMERICA

Si scrive per telegrafo da Washington, 23 dicembre, al *Times*:

Il presidente ha rimesso al Senato le copie della corrispondenza diplomatica relativa all'*Alabama*.

Il sig. Fisch, segretario per gli esteri, in un dispaccio al signor Motley, ministro americano a Londra, in data 15 maggio scorso, scriveva: « Il Governo degli Stati Uniti, respingendo il trattato conchiuso dal signor Reverdy Johnson, non ha abbandonato nè le sue pretese nè la speranza di un pronto accomodamento. Il Senato ottemperava alla pubblica opinione rigettando il trattato, la cui ratificazione non avrebbe condotto alla pace, vista l'irritazione del pubblico. » Il signor Fisch consigliava pertanto in questo dispaccio una temporanea dilazione della vertenza, e notava inoltre che un trattato, per essere soddisfacente, deve contenere provvedimenti atti ad impedire la ripetizione di esiti cosiffatti.

In un altro dispaccio, del 28 giugno, il signor Fisch domandava che i negoziati sulla questione dell'*Alabama* avessero luogo a Washington.

In un terzo dispaccio del 25 settembre il sig. Fisch esponeva i torti allegati a carico degli Stati Uniti ed aggiungeva esser giunto il tempo in cui possono riprendersi i negoziati con vantaggio. Nello stesso tempo egli dichiarava che gli Stati Uniti sono pronti a ricevere le proposte del governo inglese.

Il conte Clarendon indirizzò il 6 novembre un dispaccio al signor Thornton, ministro inglese a Washington, notificando ad esso un suo colloquio col signor Motley. In questa comunicazione il conte Clarendon dichiarava che nel trattato firmato da Reverdy Johnson il governo inglese ha modificato molti suoi fermi convincimenti, ed è molto dolente che il trattato istesso fosse stato respinto. Il signor Clarendon aggiungeva che la Gran Bretagna non poteva intavolare altre trattative se prima il signor Fisch non avesse chiaramente indicate le basi su cui gli Stati Uniti intendevano di trattare, che però il governo inglese desiderava ardentemente di giungere ad un accomodamento sollecito ed onorevole della controversia, e sarebbe disposto a modificare le leggi nazionali in guisa da impedire somiglianti dissidii in avvenire.

GIAPPONE

Si scrive da Yeddo al *Journal Officiel*:

Il governo del mikado ha pubblicato, non ha guari, un decreto di alta importanza, il quale è destinato a dar compimento alla riforma dell'ordinamento politico del Giappone. È noto che dai tempi più remoti fino ai nostri giorni l'impero giapponese è stato retto a sistema feudale. Senza essere assolutamente indipendenti i daimios, o principi ereditari delle grandi provincie o signorie giapponesi, godevano, entro i limiti dei loro possedimenti rispettivi, d'una autorità quasi sovrana. Gli avvenimenti dell'anno decorso hanno allargato il potere del mikado, o piuttosto dei kongues, specie di aristocrazia religiosa e militare che fu sempre intorno al capo spirituale, a scapito di quello dei daimios.

Di già in seguito alla lotta interna che è terminata colla sommissione del taicum, il governo del mikado ha emanato diversi decreti, sotto forma di sentenze, che colpivano un certo numero dei suoi avversari, e apparivano indizio d'un potere centrale abbastanza forte per imporre la sua volontà. Oggidì l'amministrazione accenna voler fare un passo innanzi, e dopo aver ridotto il numero dei daimios e averne condannati non pochi, ne modifica perfino l'istituzione. Secondo il decreto recente, il titolo di daimio è soppresso, e non esisteranno più nelle diverse provincie che dei governatori o prefetti, nominati dal mikado e dipendenti dalla sua autorità. Resta a vedersi se questo provvedimento potrà essere tradotto in pratica; ad ogni modo esso dimostra fin d'ora la tendenza dell'amministrazione del mikado di costituire al Giappone un governo unico.

Finora alcuni soltanto dei daimios hanno aderito alle nuove disposizioni, conservando tuttavia l'amministrazione dei loro Stati. Si ignora da quali disposizioni siano animati gli altri principi, e come saranno regolate le questioni finanziarie nella nuova organizzazione. V'ha in ciò il germe di molte difficoltà che non si può a meno di riconoscere, e parecchi decreti pubblicati di recente hanno per oggetto di risolverle, stabilendo certe norme per la gestione delle rendite pubbliche, di cui i governatori dovranno render conto al potere centrale. Tuttavolta questo punto resta ancora oscuro, in modo che è impossibile farsi un concetto chiaro e preciso dello stato e della gestione delle finanze del Giappone.

CONCORSO DRAMMATICO.

La Giunta sopra il concorso al premio governativo di drammatica, con licenza ministeriale, pubblica il seguente:

Programma per il concorso drammatico di Firenze dell'anno 1870.

Art. 1. È aperto per l'anno 1870 il concorso al premio di drammatica di L. 2000, già istituito dal Governo toscano con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova o non rappresentata nè sui teatri di Firenze, nè d'altra parte d'Italia.

Art. 3. Il premio sarà conferito a quella produzione che per concetto e per forma più risponda al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Il premio potrà non essere conferito.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuol concorrere al premio, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1870.

Art. 5. Una settimana immancabilmente innanzi ciascuna rappresentazione, l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Sant'Egidio, casa Frullani, n° 10, piano 2°) di volere concorrere al premio; e dentro tre giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente il manoscritto della produzione, senza di che s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 23 dicembre 1869.

Il Presidente EMILIO FRULLANI. — *Il Segretario* GUGLIELMO ENRICO SALTINI.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *Concorso*.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*, le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Livorno.

Avviso

Nei giorni 15 e 18 dicembre 1869 vennero ricuperate due lance da bastimento, cioè una sulla spiaggia del forte de' Marmi, e l'altra su quella detta del Gombo.

La prima lunga metri 5,15, larga 1,80, alta centimetri 75, avente le lettere F. A. di colore giallo. La seconda lunga metri 5 1/2, larga 1 1/2, alla quale andavano uniti num. 6 remi in cattivo stato.

Tutti coloro che possono vantare diritti sulle medesime sono diffidati a farli valere a questa Capitaneria nel termine e modi prescritti dal Codice della marina mercantile.

Livorno, 22 dicembre 1869.

Il capitano di porto S. MASSARI.

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Genova.

Avviso.

Il giorno 2 volgente sono state ricuperate nella spiaggia di Noli due cassette di latta contenenti petrolio, che furono giudicate del valore di lire ventuno.

Chiunque possa avere interesse in questo ricupero è diffidato a far valere le sue ragioni di proprietà ai termini del vigente Codice della marina mercantile.

Genova, 20 dicembre 1869.

Il capitano di porto FRANCHI.

DIARIO

Il *Journal Officiel* pubblica la convenzione per la estradizione reciproca dei malfattori, conchiusa tra la Francia e la Baviera, e la cui esecuzione comincierà col 1° gennaio 1870.

La Camera dei deputati del Belgio nella sua seduta del 23 ha approvato con 69 voti contro 13 e 17 astensioni il progetto di legge relativo alla demolizione della cittadella sud di Anversa. L'assemblea si è poi aggiornata al 18 gennaio dopo avere nominata una Commissione di undici membri coll'incarico di portare al Re gli auguri di felicità della Camera per l'anno nuovo.

Le vacanze del Natale hanno interrotti i lavori di discussione del bilancio del Parlamento sassone. Il governo ha dovuto sottoporre al landstag un progetto che lo autorizza a riscuotere provvisoriamente le imposte cominciando dal 1° gennaio prossimo. Questo progetto venne votato alla unanimità da ambidue le Camere.

Un telegramma ha annunziato che dal presidente degli Stati Uniti, signor Grant, venne sottoscritto il *bill* di ricostruzione, che per tal guisa è divenuto legge dello Stato. L'Unione americana può pertanto considerarsi come compiutamente reintegrata, almeno in massima. Infatti sopra undici Stati che hanno partecipato alla guerra di separazione, non ve ne sono oggimai che quattro i cui rappresentanti non abbiano ancora rioccupati i loro stalli al Congresso. Questi Stati sono la Virginia, il Texas, il Mississipi e la Georgia. Ma i tre primi hanno già aderito al *bill* di ricostruzione, e tutto fa credere che i loro deputati rientreranno al Congresso nel corso della presente sessione, la cui riapertura è fissata al 10 gennaio. I poteri dei rappresentanti della Virginia sono già sottoposti all'esame di un Comitato della Camera.

Quanto alla Georgia le cose sono un po' meno avanzate. Dopo avere accettato il *bill* di ricostruzione e votata una costituzione conforme ai principii di questo *bill*, i membri del Congresso georgiano hanno esclusi gli uomini di colore dall'assemblea locale, ed al loro posto vi hanno ammesse delle persone che il *bill* colpisce d'incapacità politica siccome quelle che hanno presa una parte attiva alla ribellione. Ma questa situazione non potrà durare a lungo. Il signor Morton ha proposto al Senato un *bill*, in virtù del quale la legislatura della Georgia sarà tenuta a ratificare tutte le clausole del *bill* di ricostruzione ed annullare le leggi contrarie al medesimo che vennero da lei votate nella sua ultima sessione.

Avendo il Senato adottata questa mozione, non rimane più alla Georgia che di sottomettersi, a meno che essa non voglia con una vana resistenza costringere il presidente ad adempiere l'impegno da lui solennemente assunto nel suo messaggio, di proporre al Congresso una legge che autorizzi il governatore della Georgia a riunire tutti i deputati legalmente eletti e ad escludere dall'assemblea tutti quegli altri che vi siedono soltanto illegalmente.

Se non che, le apparenze tutte lasciano credere che non si sarà condotti a questa necessità poichè da tutte le parti appariscono segni evidenti della riconciliazione degli animi. Il Congresso ha dinanzi a sè varie proposte dirette a sopprimere le incapacità e le esclusioni pronunziate dal *bill* di ricostruzione contro certe categorie di persone degli Stati separatisti troppo gravemente compromesse durante la guerra civile. La legislatura del Tennesee ha votate delle deliberazioni in questo senso, ed al Senato il signor Stewart proponendo un *bill* dello stesso carattere ha espresso il voto che la ricostituzione definitiva dell'Unione sia consacrata con una amnistia generale e venga così data una preziosa garanzia per la riconciliazione degli Stati.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 27.

Olozaga fu chiamato a Madrid dal suo Governo. Venne ricevuto ieri alle Tuileries dall'imperatore e dall'imperatrice.

È morto Delangle.

Nulla vi ha ancora di positivo sulla crisi ministeriale.

Madrid, 28.

Assicurasi che il Consiglio dei ministri si riunirà domani per trattare questioni importanti.

Parigi, 27.

La *Patrie* dichiara che è completamente inesatta la voce che sieno stati fatti 75 arresti nel corpo d'esercito di Parigi; soggiunge che certi individui procurano di fare presso le truppe una propaganda anarchica, ma che essi non incontrano che indifferenza e disprezzo.

Parigi, 27.

Al Corpo legislativo Ferry, Arago e Gambetta depongono un progetto di legge elettorale; Glais Bizoin un progetto sugli annunzi giudiziari; Garnier-Pagès un progetto che sopprime il bollo dei giornali ed un altro progetto che accorda ai giornali esteri il libero ingresso in Francia.

Fu letto il decreto che chiude la sessione straordinaria e che dichiara aperta la sessione ordinaria.

Domani il Corpo legislativo eleggerà il suo ufficio di presidenza.

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa.

	24	27
Rendita francese 3 %	72 60	72 77
Id. italiana 5 %	56 65	56 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	526 —	527 —
Obbligazioni	253 50	252 50
Ferrovie romane	44 50	— —
Obbligazioni	119 25	119 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 —	154 —
Obbligazioni ferr. merid.	166 25	166 25
Cambio sull'Italia	3 3/4	3 3/4
Credito mobiliare francese	215 —	215 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	441 —
Azioni id. id.	655 —	650 —

Vienna, 27.

Cambio su Londra	123 75	123 75

Londra, 27.

Consolidati inglesi	92 1/4	— —

Parigi, 28.

Il *Journal Officiel* annunzia che i ministri hanno dato le loro dimissioni e che l'imperatore le ha accettate. I ministri restano in carica per la spedizione degli affari fino alla nomina dei successori.

L'imperatore ha indirizzato il 27 la lettera seguente a Emilio Ollivier: « I ministri, avendomi rassegnato le loro dimissioni, io mi rivolgo con fiducia al vostro patriottismo per pregarvi di designarmi le persone che possono formare con voi un gabinetto omogeneo che rappresenti fedelmente la maggioranza del Corpo legislativo e che sia deciso di applicare nella sua lettera come nel suo spirito il senatusconsulto dell'8 settembre. Io conto sulla devozione del Corpo legislativo ai grandi interessi del paese come sul vostro per aiutarmi nel compito che ho intrapreso di far funzionare regolarmente il regime costituzionale. »

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 dicembre 1869, ore 1 pom.

Tempo sempre piovoso; neve a Firenze. Il barometro si è leggermente alzato. Domina il vento di sud-ovest; mare mosso.

Il barometro è basso nel centro d'Europa. Qui è sceso di 3 mm. nel mattino.

Continuerà il vento di sud-ovest e la neve.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 27 dicembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 743 0	mm 740 0	mm 740 2
Termometro centigrado	4,0	3,5	3,0
Umidità relativa	65,0	80 0	82,0
Stato del cielo	nuvolo	pioggia	nuvolo
Vento { direzione / forza	SE debole	E debole	E debole

Temperatura massima	+	4,0
Temperatura minima		0,0
Minima nella notte del 28 dic.	+	2,5
Pioggia nelle 24 ore	mm.	16,6

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Giovanna di Napoli* — Ballo: *Stella*.

FEA ENRICO, *gerente provvisorio*.

dere questa via assai meno frequentata del più centrale Passo di Dariel. Gli antichi chiamavano questo Passo Pilæ Albaniæ — dalla vicina tribù degli Albani: e fu secondo Erodoto la via seguita dagli Sciti nell'inseguire i Cimmerii nell'Asia occidentale — la prima invasione delle nazioni del nord, di cui abbiamo qualche notizia storica. La più alta parte di questa grande catena è quella che si estende dal monte Elbruz all'occidente, al monte Kazbek all'oriente; e fu a questa parte che i viaggiatori inglesi volsero esclusivamente la loro attenzione. Ma quando si considera che questa parte non si estende meno di 120 miglia, cioè assai più che dal Monte Bianco al S. Gottardo, egli è evidente che era impresa bastevole ad occupare i più robusti montanari. Lungo tutto questo tratto, la gran catena s'innalza quasi continuamente al disopra del limite delle nevi perpetue, e presenta d'ambo i lati ghiacciai eguali in estensione e superiori in bellezza ai più belli delle Alpi. Il monte Elbruz, il gigante della catena, si spinge all'altezza di 18,526 piedi — 2,700 più del Monte Bianco. — Ma vi hanno altri tre gioghi almeno, compreso il Monte Kazbek, che sorpassano in altezza il monarca delle montagne europee, mentre altri raggiungono i 15,000 piedi, che fra i gioghi alpini hanno soltanto il Monte Bianco ed il Monte Rosa.

Verso ponente invece, la catena si abbassa rapidamente; nessuna delle montagne dell'Elbruz, da questa parte, giunge al livello delle nevi perpetue, e perciò presenta poche attrattive al viaggiatore alpino. Ma il caso è diverso quando si procede verso l'oriente, dove la catena, appena tagliata dalla profonda depressione del Passo di Dariel, s'eleva di nuovo all'altezza di prima e presenta « gruppi sopra gruppi di gioghi nevosi che si estendono fino al Bazardiusi, il re del Caucaso orientale. » Tutti questi picchi, alcuni de' quali superano in altezza il Matterhorn, sono ancora terreno vergine alle future esplorazioni.

L'ascensione del monte Kazbek era il primo punto del programma dei viaggiatori. Questa montagna occupa invero un eminente posizione fra le sommità del Caucaso e come dice il signor Freshfield « avea qualche volta ingiustamente distolta l'attenzione pubblica dal vero sovrano « l'Elbruz ». La spiegazione è facile. Il Kazbek giace presso il Passo di Dariel e spiega le sue gigantesche forme in faccia al viaggiatore che va dall'Europa in Asia, mentre egli vede l'Elbruz in lontananza « a guisa di cono smisurato nell'orizzonte verso mezzodì. » Le altre due cime che realmente superano il Kazbek, cioè il Koschtantau e il Dychtau, quantunque visibili anche dalla pianura al nord, sono ecclissate dalle imponenti masse dell'Elbruz, e pare non abbiano attirata l'attenzione di alcuno, eccetto quella degl'ingegneri russi applicati alle osservazioni trigonometriche; e sono senza dubbio dovuti alla sua favorevole posizione i ripetuti tentativi fatti per ascendere il Kazbek prima degli altri. Nessuno però ebbe favorevole successo: essi quindi trovarono al loro arrivo al Caucaso la universale credenza sulla inaccessibilità di quella vetta, ed erano guardati con un misto di beffa e di compassione come « Inglesi che voleano superare il Kazbek, mentre l'aveano tentato invano capitani, colonnelli e persino generali dell'Impero russo. » È giustizia notare che questi disgraziati aspiranti non solo erano accompagnati da timide guide senza esperienza, ma erano sprovvisti de'necessari arnesi, come le funi e le scuri pel ghiaccio, cose che accompagnano sempre un membro del Club Alpino. Ma quantunque provveduti del necessario e sovrattutto dell'incomparabile guida di Chamouny, tuttavia il sig. Freshfield ed i suoi compagni trovarono il compito assai arduo. Dopo di aver passato la notte in una favorevole situazione all'altezza di 11,000 piedi sul pendio meridionale della montagna, lasciati indietro gli uomini del Caucaso che aveano seco condotti, i tre viaggiatori colla loro guida cominciarono la reale ascensione. Dopo varie difficoltà, e sfuggito un accidente che poteva riuscir fatale se solo un istante avesse mancato la fune, essi trovaronsi davanti la parte più faticosa, e perigliosa, il passaggio cioè di un lungo ed assai dirupata cresta ghiacciata, che giace ad arcione fra i due estremi picchi della montagna.

« Nelle quattro ore seguenti appena si potè avanzare di qualche passo. Il ghiaccio quando non era scoperto era rivestito da uno strato di neve: Un lungo e dirupato pendio di ghiaccio è abbastanza cattivo nel primo caso, come sanno i pratici, ma egli è infinitamente peggiore nel secondo. Nel ghiaccio si può mettere un piede sicuro; ma questo scivola sulla neve sciolta. Francesco andò avanti per tagliare il sentiero, ma ciò era di poca utilità a due uomini di fronte; e di nessuna per la retroguardia. In qualche luogo noi trovammo che il miglior mezzo era di arrampicarci colle mani e coi ginocchi, aggrappandosi coi piedi e le scuri alla sdrucciolevole scala: certo, egli è ancora un mistero per noi lo aver potuto avanzare passo passo senza una caduta. Queste difficoltà erano poi accresciute da un forte vento che ci batteva furiosamente gettandoci la neve in faccia così da accecarci ed intirizzandoci le mani in guisa che appena potevamo tener strette le funi. »

Egli è chiaro che l'ascensione del Kazbek non è di quelle che facilmente possano essere tentate, da altri che da esperimentati alpinisti. Ma dalla difficoltà di ascendere il pendio ghiacciato in quistione, era dimostrata del tutto impossibile la discesa per esso, per cui i viaggiatori abbandonarono l'idea di scendere per la stessa via, e andarono in traccia di un'altra dalla parte nord della montagna a traverso un intero tratto sconosciuto di roccie, campi di neve e ghiacciai. Essi pensarono e ben s'apposero che i ghiacciai da questa parte doveano infine scaricare le loro acque nella profonda valle del torrente Devdorak, e così riuscì loro dopo un lungo giro di guadagnare la strada che mena al sottoposto villaggio di Kazbek. È qui opportuno aggiungere che la strada così accidentalmente scoperta fu trovata più facile di quella del lato orientale, e sarà senza dubbio prescelta nelle future ascensioni della montagna.

(*Continua*)

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *dicembre* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1869		»	»	58 95	58 92	59 15	59 10	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 ottob. 1869		35 »	34 80	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	79 85	79 75	80 45	80 35	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	75 3/4
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	id.	500	»	»	667	666	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	»	»	»	»	[illegible]
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1860
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	2060
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	205	204	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	171
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	334 1/4	333 3/4	337 1/4	337	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	172
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	59 50
3 0/0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 1/2
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	198
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	5			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 96	25 92
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 75	103 55
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 70	20 68
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 58 90-92 1/2 f. c. - 59-07 1/2-10 fine genn. — Nelle Azioni tabacco 668, 667 1/2, 667, 666 1/2, 666 f. c. — Azioni SS. FF. Merid 334 f. c. - 337 fine genn.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 44.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 1° al 6 del mese di novembre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero		Duro		GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro) Nostrano		Bertone		ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità		2ª Qualità		LEGNA (per miriagramma) Forte		Dolce		FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma) 1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria L.	19 80	16 75	»	»	10 25	9 25	»	»	»	»	32 50	27 50	25 »	24 50	»	»	34 »	28 »	»	»	»	»	» 37	» 37	» 33	» 33	» 92	» 92	» 45	» 45	» 42	» 42	» 35	» 35
Asti	22 55	18 20	»	»	9 95	8 45	12 35	12 35	9 10	9 10	27 75	27 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 23	»	»	» 90	» 60	» 61	» 61	» 39	» 39	» 31	» 31
Casale	19 25	18 50	»	»	10 »	9 50	13 10	13 10	10 »	10 »	35 »	27 50	»	»	»	»	30 »	45 »	230 »	200 »	165 »	145 »	» 45	» 40	» 40	» 35	» 90	» 80	» 40	» 35	» 55	» 45	» 40	» 35
Tortona	19 28	18 21	»	»	9 64	9 29	15 34	15 35	»	»	32 »	26 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 25	»	»	1 05	» 80	»	»	» 42	» 42	» 37	» 37
Ancona																																		
Aquila	17 60	15 30	»	»	8 92	8 92	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 »	40 »	201 »	201 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 22	» 22	» 91	» 91	» 27	» 27	» 40	» 40	» 22	» 22
Arezzo	20 70	20 15	22 75	21 75	7 90	7 90	14 60	14 60	10 10	10 10	48 »	43 »	43 »	38 »	20 70	20 15	50 »	42 »	134 50	134 50	111 »	111 »	» 25	» 22	» 25	» 23	» 84	» 75	» 30	» 29	» 42	» 39	» 30	» 30
Anghiari																																		
Ascoli	15 71	14 28	»	»	8 57	8 28	»	»	10 »	9 86	45 »	38 50	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	160 »	150 »	140 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 70	» 65	» 50	» 45	» 39	» 39	» 28	» 28
Avellino																																		
Belluno	20 41	20 »	»	»	12 10	11 90	13 10	13 »	9 66	9 40	36 »	30 »	»	»	10 80	10 38	41 »	37 »	218 »	198 »	180 »	160 »	» 22	» 18	» 19	» 17	» 30	» 26	» 46	» 42	» 43	» 43	» 40	» 40
Feltre	19 03	19 03	»	»	10 43	10 43	11 06	11 05	11 66	11 66	31 92	31 92	»	»	12 28	12 28	36 28	33 78	228 01	228 01	165 90	168 90	» 26	» 26	» 23	» 23	» 38	» 38	»	»	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	17 85	16 84	18 87	17 60	8 15	8 15	»	»	10 20	10 20	40 »	40 »	48 »	48 »	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 29	» 29	» 22	» 22
Bergamo	17 46	15 76	»	»	9 47	7 88	11 80	10 50	8 50	7 »	27 »	22 »	22 »	19 »	11 »	10 »	34 »	16 »	210 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 25	» 22	» 18	» 90	» 86	» 34	» 30	» 46	» 44	» 40	» 36
Treviglio	18 »	17 »	»	»	8 60	8 »	»	»	8 »	7 50	24 »	22 »	18 50	18 »	9 40	8 »	38 »	28 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 80	» 70	» 36	» 32	» 40	» 40	» 28	» 28
Bologna																																		
Imola	18 88	18 15	»	»	10 16	8 71	»	»	10 16	10 16	38 46	25 11	»	»	25 »	25 »	50 »	20 »	119 70	119 70	»	»	» 28	» 28	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 30	» 30
Brescia	19 33	14 33	»	»	9 »	7 »	13 »	12 33	8 33	7 »	33 »	30 »	26 »	24 »	14 »	12 »	14 »	14 »	167 »	160 »	149 »	140 »	» 29	» 25	» 24	» 20	» 74	» 70	» 40	» 30	» 40	» 40	» 26	» 26
Chiari	17 71	15 14	»	»	8 67	7 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 80	» 80	» 35	» 35	» 36	» 36	» 24	» 24
Verolanuova	16 67	15 60	»	»	8 40	7 01	»	»	»	»	23 33	23 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	»	»
Cagliari	»	»	17 30	16 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 50	8 40	35 »	30 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 35	» 23
Oristano	14 80	14 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	120 »	40 »	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Campobasso	19 51	17 21	20 66	18 »	7 83	7 83	»	»	9 54	9 54	60 »	60 »	»	»	8 80	8 80	40 »	35 »	115 »	95 »	»	»	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 40	» 40	» 31	» 31	» 25	» 25
Caserta	18 74	17 01	»	»	8 41	8 41	»	»	9 18	9 18	45 »	32 »	»	»	9 94	9 94	40 »	30 »	128 »	128 »	125 »	123 »	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	» 28	» 19	» 14	» 14
Catania																																		
Caltagirone																																		
Palagonia																																		
Chieti	17 80	15 82	19 15	17 88	10 46	8 93	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	9 95	9 19	»	»	»	»	89 25	87 13	» 28	» 26	»	»	»	»	» 33	» 31	» 34	» 31	» 27	» 27
Como																																		
Laveno	18 50	18 »	»	»	9 95	9 50	11 90	11 50	»	»	»	»	31 »	27 »	»	»	29 »	25 90	»	»	»	»	» 26	» 20	» 21	» 15	» 33	» 16	» 20	» 13	» 36	» 36	» 28	» 28
Lecco	20 50	18 12	19 20	17 20	10 25	8 20	11 60	11 20	8 40	7 60	30 »	26 »	»	»	»	»	54 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 40	» 38	» 38	» 36	» 90	» 80	» 50	» 45	» 38	» 38	»	»
Merate	19 70	19 »	19 »	18 30	8 70	8 »	12 20	11 50	10 10	9 40	30 »	28 70	»	»	»	»	21 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 25	» 25
Varese	19 90	17 80	»	»	10 25	8 90	11 62	10 25	10 33	8 50	31 »	26 »	23 90	22 50	13 60	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	26 80	17 74	»	»	12 85	12 85	17 59	17 59	10 40	10 40	»	»	»	»	10 40	10 40	38 »	32 »	155 »	155 »	»	»	» 21	» 21	» 25	» 15	» 85	» 85	»	»	» 35	» 35	» 24	» 18
Cremona	18 23	14 73	»	»	7 86	7 01	11 22	10 52	9 12	8 42	26 65	23 84	23 84	21 04	»	»	[illegible]	27 39	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 78	» 33	» 29	» 36	» 36	»	»
Crema	17 »	16 »	»	»	8 »	7 50	»	»	10 25	10 25	20 50	20 »	»	»	»	»	[illegible]	24 72	»	»	»	»	» 30	» 30	» 32	» 32	» 76	» 68	» 39	» 35	» 36	» 36	»	»
Cuneo	20 75	19 25	»	»	10 »	9 25	»	»	9 75	9 »	31 50	30 50	29 50	28 »	13 »	12 »	50 »	30 »	238 40	238 40	192 60	165 05	» 36	» 34	» 27	» 25	» 75	» 65	» 50	» 45	» 45	» 42	» 37	» 26
Alba	20 85	20 »	»	»	10 25	9 75	»	»	»	»	32 »	31 50	»	»	»	»	35 »	22 »	235 »	234 65	226 30	197 60	» 35	» 30	» 25	» 23	» 75	» 70	» 50	» 45	» 50	» 42	» 33	» 33
Fossano																																		
Mondovì																																		
Saluzzo	21 68	19 30	»	»	10 84	9 75	13 22	13 22	9 10	9 10	32 53	32 53	»	»	15 18	15 15	»	»	250 »	230 »	220 »	190 »	» 35	» 33	» 30	» 28	» 88	» 80	» 50	» 50	» 46	» 43	» 38	» 36
Savigliano	20 61	19 52	»	»	9 97	8 89	14 81	13 66	»	»	32 52	28 20	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	» 35	» 30	» 28	» 23	» 78	» 75	» 47	» 43	» 46	» 43	» 38	» 27
Ferrara	18 90	17 69	19 30	18 90	10 45	8 85	»	»	9 65	8 85	44 34	41 07	»	»	12 06	11 25	43 »	28 18	169 »	151 57	119 16	117 41	» 29	» 27	» 20	» 17	» 93	» 86	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 50	9 »	»	»	»	»	9 »	8 50	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 35	» 35	»	»
Firenze	25 31	21 89	23 26	21 48	11 29	9 58	»	»	11 95	10 52	»	»	43 90	34 48	27 19	25 82	89 72	61 20	140 42	132 94	129 95	125 46	» 27	» 24	» 22	» 19	1 69	1 54	» 65	» 59	» 53	» 47	» 41	» 33
Empoli																																		
Forlì	19 39	15 93	19 50	18 »	8 65	8 31	»	»	12 81	11 43	43 74	43 74	37 92	37 92	12 12	11 43	50 »	30 »	225 »	225 »	195 »	195 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 17	» 91	» 37	» 35	» 38	» 38	» 33	» 33
Cesena	18 81	16 64	»	»	8 32	8 32	»	»	9 40	9 40	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	165 23	158 62	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 39	» 31	» 37	» 37	» 31	» 31
Morciano di Romagna	16 50	16 »	»	»	7 50	7 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 29	» 29	» 25	» 25
Genova	23 »	20 50	21 »	21 »	12 »	11 20	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	27 54	21 81	16 »	9 50	32 »	22 »	210 »	170 »	170 »	150 »	» 45	» 40	»	»	1 40	1 20	» 60	» 40	» 46	» 40	» 36	» 32
Alassio	24 »	19 50	20 »	19 50	13 »	12 »	9 »	9 »	91 »	10 »	26 »	25 »	»	»	14 »	14 »	28 »	24 »	200 »	195 »	150 »	150 »	» 18	» 16	» 14	» 14	» 50	» 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	19 »	11 »	»	»	13 »	12 »	38 »	36 »	34 »	32 »	»	»	32 »	20 »	170 »	158 »	145 »	132 »	» 17	» 17	» 15	» 15	» 80	» 75	» 50	» 45	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	26 50	22 »	25 »	23 »	9 »	8 75	»	»	»	»	31 50	21 »	27 50	27 »	»	»	40 »	28 »	230 »	220 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 60	» 56	» 35	» 32	» 40	» 38	» 38	» 36
Lecce	19 60	17 60	20 10	17 80	9 »	8 90	»	»	7 70	7 40	44 62	44 62	»	»	8 90	8 60	60 »	30 »	122 »	122 »	106 »	106 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	23 30	17 38	23 23	18 74	11 20	10 50	14 70	14 »	16 10	14 70	52 »	41 »	41 »	41 »	10 50	10 50	35 »	32 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1 20	1 10	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio																																		
Lucca																																		
Macerata	16 25	16 25	»	»	8 12	8 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	200 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 29
Sanseverino	16 37	19 66	»	»	8 55	8 13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	160 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	» 35	» 30
Mantova	24 12	21 58	»	»	13 22	10 58	16 74	15 34	14 26	12 68	41 45	33 62	»	»	25 40	21 16	50 47	41 68	180 69	171 18	120 46	104 61	» 25	» 25	» 26	» 26	» 99	» 91	» 59	» 40	» 42	» 42	» 29	» 29
Gonzaga	20 »	18 »	»	»	10 »	9 50	»	»	9 »	8 »	44 »	38 »	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	» 80	» 60	» 20	» 18	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia																																		
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina	18 42	16 96	20 36	19 01	14 08	13 08	»	»	12 09	11 61	43 92	40 71	»	»	11 61	11 10	33 35	28 92	»	»	»	»	» 27	» 23	» 40	» 36	» 79	» 75	» 67	» 63	» 45	» 40	» 40	» 35
Milano	20 »	18 16	»	»	8 50	7 50	11 62	11 34	9 »	8 50	30 50	26 50	24 »	20 »	19 50	17 50	60 »	55 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 30	1 20	» 52	» 50	» 42	» 42	» 30	» 30
Gallarate																																		
Lodi	18 20	16 27	»	»	8 13	7 45	12 20	9 49	8 12	6 87	23 05	20 34	21 01	18 98	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 93	» 85	» 50	» 46	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	19 20	18 50	21 40	20 30	10 20	9 50	12 10	10 60	»	»	26 »	21 50	22 »	19 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 31	» 28	» 21	» 81	» 78	» 39	» 34	» 30	» 30	»	»
Saronno	18 90	15 73	18 90	15 73	10 16	8 89	12 05	10 94	8 51	7 92	24 64	21 89	22 57	19 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 »	» 25	» 23	»	»	»	»
Modena	20 15	18 18	22 13	21 34	10 58	9 87	»	»	9 87	9 45	32 23	31 28	31 28	28 44	13 43	12 64	41 25	35 36	166 50	153 »	121 50	117 »	» 29	» 28	» 27	» 25	» 85	» 75	» 45	» 40	» 50	» 42	» 38	» 35
Carpi	18 65	18 65	»	»	»	»	»	»	9 32	9 32	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 75	»	»	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	19 38	17 60	»	»	10 31	9 48	»	»	»	»	38 »	35 30	»	»	»	»	24 »	18 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	» 64	» 64	»	»	» 48	» 42	» 43	» 30
Pavullo	20 »	19 »	»	»	12 »	11 70	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	25 »	24 »	205 »	205 »	208 »	195 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 58	» 54	» 28	» 26	» 35	» 34	» 33	» 32
Napoli	24 48	21 86	25 62	22 95	11 47	11 47	»	»	10 71	9 94	42 07	36 23	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	169 28	164 51	135 90	128 74	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 38	» 38	» 33	» 33
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	18 50	17 20	»	»	10 »	7 90	12 85	10 75	»	»	25 70	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 68	»	»	» 39	» 39	» 32	» 32
Arona	19 »	18 »	»	»	10 »	9 50	12 50	12 »	»	»	27 50	25 »	»	»	»	»	42 »	20 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 20	» 19	» 90	» 75	» 42	» 40	» 40	» 38	» 32	» 32
Pallanza	»	»	»	»	9 90	9 56	13 55	11 45	»	»	24 02	23 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 27	» 27
Vercelli	19 52	17 35	10 »	10 »	10 84	9 40	13 01	11 56	»	»	25 30	21 69	21 69	18 79	»	»	42 »	26 »	»	»	»	»	» 38	» 35	»	»	» 86	» 82	» 37	» 35	» 41	» 40	» 36	» 30
Padova	16 82	16 10	»	»	10 92	9 90	10 92	10 92	9 20	10 06	39 89	38 38	35 51	34 07	15 09	10 06	54 75	25 26	»	»	»	»	» 32	» 31	» 44	» 44	» 75	» 74	» 43	» 43	» 51	» 51	» 42	» 42
Camposampiero	18 »	17 »	»	»	10 »	9 »	11 »	10 »	10 30	9 30	34 »	32 »	»	»	11 »	10 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 55	» 50	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	7 24	15 20	»	»	9 20	8 94	12 25	11 30	9 03	8 62	32 »	29 50	»	»	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 36	» 36	» 30	» 30	» 60	» 40	» 33	» 33	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve	16 89	16 15	»	»	8 94	8 20	»	»	7 69	7 69	»	»	»	»	»	»	46 07	15 77	»	»	»	»	» 58	» 58	» 41	» 41	» 43	» 43	» 54	» 54	»	»	»	»
Este	18 »	16 63	»	»	9 18	8 19	»	»	6 75	6 30	30 25	26 60	»	»	»	»	30 50	17 50	»	»	»	»	» 24	» 21	» 25	» 23	» 61	» 54	» 84	» 25	» 45	» 44	» 33	» 32
Monselice	16 50	16 35	»	»	8 65	6 20	9 80	9 40	8 »	7 50	40 »	35 »	»	»	13 75	13 20	56 »	25 »	175 »	175 »	140 »	140 »	» 18	» 15	» 13	» 12	» 45	» 25	» 20	» 15	» 40	» 35	» 30	» 28
Montagnana	17 30	17 »	»	»	9 »	8 20	»	»	7 69	7 45	34 »	30 »	»	»	»	»	35 »	15 »	»	»	»	»	» 30	» 26	»	»	» 74	» 64	» 25	» 25	» 40	» 40	» 30	» 30
Piove	13 80	13 80	»	»	8 65	7 86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 31	» 31	» 29	» 47	» 39	» 33	» 33
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	19 75	16 »	15 »	15 »	10 »	8 »	»	»	7 40	7 40	42 87	39 87	40 »	38 »	13 42	13 42	35 50	21 75	223 58	211 38	162 58	155 88	» 26	» 24	» 24	» 22	» 90	» 90	» 33	» 33	» 32	» 32	» 22	» 22
San Secondo																																		
Pavia																																		
Mortara	19 57	17 92	»	»	9 50	8 33	12 50	11 67	8 »	7 65	22 99	20 83	21 09	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 27	» 25	» 26	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Vigevano	20 42	18 75	»	»	9 17	7 92	12 50	11 67	9 59	9 59	22 50	21 67	»	»	»	»	50 »	36 »	200 »	170 »	150 »	130 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 85	» 80	» 32	» 32	» 38	» 38	» 18	» 18
Voghera	21 40	18 60	18 60	16 40	9 30	8 81	14 10	13 21	9 10	8 21	28 30	26 66	»	»	»	»	34 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Perugia	17 83	17 83	19 70	19 70	8 15	8 15	»	»	11 88	11 88	44 20	44 20	»	»	13 58	13 58	29 36	29 36	103 30	103 30	95 »	95 »	» 20	» 20	»	»	» 90	» 90	» 37	» 37	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	18 11	16 90	21 73	20 52	7 69	7 60	»	»	11 31	11 31	41 15	41 15	»	»	10 26	10 26	30 44	30 41	106 19	106 19	100 29	100 29	» 24	» 24	»	»	» 88	» 88	» 40	» 40	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	17 08	16 74	»	»	8 75	8 39	»	»	13 94	18 94	»	»	»	»	13 94	13 94	60 »	35 »	130 »	120 »	112 »	112 »	» 13	» 13	» 13	» 13	1 03	1 03	» 15	» 15	» 32	» 32	» 30	» 30
Spoleto	18 75	18 12	»	»	9 37	7 50	»	»	11 »	10 »	41 40	41 60	»	»	»	»	35 »	30 »	»	»	99 80	89 »	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Terni	20 »	17 50	»	»	8 75	8 50	»	»	11 25	11 25	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	109 89	109 89	»	»	»	»	»	»	» 84	» 84	» 40	» 40	» 50	» 50	» 30	» 30
Pesaro	17 39	17 39	»	»	7 06	7 06	7 50	7 50	8 25	8 25	41 50	41 50	»	»	7 64	7 64	40 »	40 »	150 62	150 62	»	»	» 20	» 20	»	»	» 75	» 75	» 25	» 26	» 34	» 34	» 30	» 30
Pergola																																		
Piacenza	20 70	20 10	»	»	8 60	8 35	17 23	15 79	9 76	9 48	32 55	30 23	»	»	18 67	17 23	48 »	25 »	257 60	230 »	213 60	184 »	» 32	» 28	» 26	» 24	» 91	» 90	» 42	» 40	» 38	» 38	» 26	» 26
Caorso	20 10	18 67	»	»	8 30	8 10	»	»	»	»	44 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 25	» 36	» 36	» 24	» 24
Pisa	23 »	22 80	»	»	10 20	10 10	13 70	13 70	11 70	11 60	42 90	42 90	39 35	39 35	10 20	10 20	20 75	20 75	165 »	165 »	135 »	135 »	»	»	»	»	1 10	1 10	» 45	» 45	» 39	» 39	» 36	» 36
Porto Maurizio	22 »	21 50	21 »	21 »	15 »	15 »	»	»	22 50	21 50	30 50	28 50	»	»	»	»	28 »	27 »	205 »	200 »	190 »	185 »	» 15	» 15	» 12	» 12	1 15	1 10	» 55	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza																																		
Ravenna	18 55	16 69	21 50	18 98	9 15	7 03	12 10	10 30	9 05	7 31	»	»	35 20	32 36	10 25	9 55	29 75	14 87	178 85	163 25	145 50	132 26	» 14	» 13	» 15	» 11	» 87	» 72	» 15	» 13	[illegible]	» 39	» 31	» 31
Faenza	19 32	17 22	»	»	9 32	7 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 42	» 45	» 34
Lugo	18 73	18 15	19 32	18 73	9 95	9 65	15 22	14 64	10 54	10 24	42 46	30 97	»	»	11 12	10 87	22 61	16 96	»	»	»	»	» 24	» 23	» 23	» 22	» 69	» 67	» 29	» 25	»	»	»	»
Reggio (Emilia)	18 40	18 »	16 »	15 »	9 20	8 80	»	»	9 »	8 75	34 »	34 »	53 50	33 »	11 40	11 »	26 »	23 »	190 »	186 »	184 »	183 »	» 38	» 37	» 37	» 36	» 93	» 92	» 40	» 38	» 37	» 34	» 24	» 24
Guastalla																																		
Rovigo	18 81	17 70	16 60	15 49	9 95	9 40	9 40	8 85	7 42	7 27	47 71	28 62	»	»	»	»	47 71	28 62	»	»	»	»	» 16	» 14	» 18	» 17	1 42	1 01	» 33	» 33	» 54	» 50	» 42	» 34
Adria	16 27	15 80	»	»	9 79	9 10	8 43	8 10	7 22	7 06	30 78	28 50	»	»	»	»	»	»	121 »	120 »	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 13	» 13	» 54	» 54	» 34	» 34
Salerno																																		
Sassari	»	»	17 22	16 11	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	70 »	50 »	136 66	133 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 20
Siena	20 97	16 86	23 72	23 05	8 97	8 65	15 33	14 75	11 39	9 93	48 17	39 12	»	»	11 78	11 52	29 17	18 95	137 75	128 29	130 95	115 »	» 18	» 18	»	»	» 86	» 76	» 48	» 43	» 38	» 33	» 28	» 26
Montepulciano	18 47	15 60	»	»	6 89	6 89	»	»	9 76	9 76	49 36	37 68	»	»	»	»	41 98	18 43	»	»	113 37	113 37	» 18	» 18	»	»	» 90	» 60	»	»	» 39	» 36	» 30	» 24
Siracusa																																		
Noto	17 »	13 19	19 21	17 85	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	6 46	5 »	56 25	54 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Teramo																																		
Torino	20 80	17 60	»	»	12 »	9 40	13 85	12 70	11 25	9 85	30 50	24 50	»	»	15 25	11 75	56 »	32 »	250 »	190 »	170 »	130 »	» 48	» 39	» 41	» 30	» 85	» 75	» 55	» 45	» 45	» 35	» 36	» 32
Carmagnola	20 58	18 85	»	»	10 40	9 31	13 43	12 56	9 31	8 66	31 40	27 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 39	» 39
Chivasso	19 52	18 43	»	»	9 98	9 11	12 58	11 93	8 46	8 02	25 16	22 55	20 82	19 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 40	» 35	»	»
Ivrea	19 17	19 07	»	»	10 28	10 18	13 53	13 43	7 90	7 80	25 24	25 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 70	» 65	» 45	» 40	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	21 09	19 79	»	»	11 31	10 43	12 92	12 61	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani																																		
Treviso	18 49	16 59	»	»	9 95	8 77	10 42	9 48	7 60	6 91	32 23	30 79	30 08	25 78	11 38	10 42	77 69	25 45	154 05	151 05	»	»	»	»	»	»	» 68	» 48	» 36	» 36	» 50	» 50	» 39	» 39
Conegliano	21 50	21 12	»	»	10 70	10 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 42	» 42
Castelfranco	17 28	17 28	19 »	18 43	10 37	10 08	11 52	10 94	10 94	10 94	44 79	43 »	41 21	34 »	16 13	11 52	29 »	19 »	220 »	190 »	165 »	150 »	» 37	» 35	» 27	» 25	» 65	» 55	» 37	» 37	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	18 43	16 12	»	»	9 21	8 63	16 12	18 82	9 72	9 21	48 32	43 73	»	»	29 95	25 34	44 83	25 64	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	» 43	» 43	» 36	» 36
Motta																																		
Oderzo	20 40	19 90	»	»	8 90	8 70	»	»	10 80	10 50	»	»	»	»	»	»	28 »	27 »	»	»	»	»	» 33	» 33	» 32	» 32	» 30	» 29	» 09	» 09	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	20 91	20 19	»	»	10 40	10 02	12 66	12 30	9 14	8 94	40 08	40 08	»	»	»	»	42 »	28 »	»	»	»	»	» 21	» 21	» 29	» 29	» 45	» 45	» 27	» 27	» 48	» 48	»	»
Udine	16 88	15 86	»	»	8 20	7 38	10 59	10 25	9 15	9 34	60 »	40 »	»	»	23 51	23 23	45 70	37 20	200 »	138 »	130 »	125 »	» 35	» 34	» 24	» 23	» 40	» 36	» 36	» 31	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale	17 11	17 11	»	»	8 85	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	22 82	22 82	44 71	29 81	»	»	»	»	» 41	» 41	»	»	» 36	» 36	» 27	» 27	» 36	» 36	» 30	» 30
Latisana	»	»	»	»	7 50	7 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 21	» 21
San Daniele	18 62	17 28	»	»	9 26	8 21	10 58	10 58	10 79	10 79	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 35	» 36	» 37	» 37	»	»
S. Vito	14 26	13 17	»	»	6 90	5 91	»	»	7 40	7 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	20 50	11 »	10 »	13 50	13 »	15 »	14 50	50 »	39 »	»	»	11 50	11 »	17 50	15 »	165 »	160 »	116 »	114 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 46	» 42	» 32
Verona	19 31	15 17	»	»	10 08	8 18	»	»	»	»	36 56	33 28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 86	» 76	» 40	» 38	» 45	» 41	» 39	» 39
Cologna	16 75	16 75	17 25	17 25	9 »	9 »	»	»	9 50	9 50	42 »	38 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 24	» 24	» 50	» 50	» 41	» 41
Isola della Scala	17 58	14 23	»	»	9 21	8 58	9 21	8 79	7 74	7 53	29 80	28 37	»	»	»	»	37 97	33 91	180 37	176 »	150 96	141 10	» 24	» 22	» 20	» 19	» 66	» 51	» 34	» 28	» 48	» 46	» 42	» 36
Legnago	18 38	15 68	»	»	9 58	7 84	9 58	9 58	7 62	7 40	37 47	34 40	»	»	»	»	37 76	28 21	209 »	204 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 78	» 68	» 38	» 35	» 74	» 62	» 66	» 54
S. Bonifacio	18 05	15 70	»	»	9 15	8 20	»	»	»	»	35 50	34 50	»	»	»	»	80 »	27 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 30	» 26	» 32	» 29	» 87	» 73	» 36	» 30	» 50	» 41	» 43	» 43
Soave	20 »	19 »	20 »	19 20	10 »	9 40	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	»	»	30 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 34	» 16	» 15	» 42	» 42	» 36	» 36
Valeggio	15 50	15 50	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	17 50	15 55	»	»	9 46	9 07	»	»	8 74	8 41	31 12	26 35	»	»	»	»	40 »	30 »	150 »	150 »	»	»	» 30	» 30	»	»	» 70	» 60	» 50	» 40	»	»	»	»
Vicenza	17 79	16 15	»	»	10 63	8 78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	65 »	20 »	226 66	199 99	173 33	153 33	» 25	» 25	» 22	» 22	» 72	» 72	» 32	» 32	» 55	» 55	» 48	» 48
Bassano	18 83	17 94	17 04	16 59	9 87	9 64	12 56	12 10	9 42	8 97	34 50	32 »	»	»	»	»	33 »	13 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene																																		
Lonigo	19 46	17 85	19 46	17 85	9 24	8 36	»	»	9 24	8 36	35 58	34 20	32 36	30 98	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 34	» 24	» 50	» 40	» 30	» 25	» 36	» 36	» 26	» 26
Schio	18 40	17 55	19 40	19 »	12 »	10 »	»	»	8 70	7 »	38 37	36 37	»	»	12 »	11 30	55 »	35 50	181 50	179 »	141 12	139 »	» 35	» 32	» 31	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30	» 42	» 32	»	»

Firenze, 23 dicembre 1869.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: BIAGIO CARANTI.

SOCIETÀ TORINESE DELLE CASE OPERAIE

Lotteria di beneficenza

3681

Numeri estratti nella detta lotteria il giorno 25 dicembre 1869.

Premi						Consolazioni					
N° d'ord.	Serie	N° Estratto	N° d'ord.	Serie	N° Estratto	N° d'ord.	Serie	N° Estratto	N° d'ord.	Serie	N° Estratto
1	Co	314	51	A	520	1	Co	502	51	A	134
2	Cu	938	52	Bb	261	2	Cu	919	52	Bb	601
3	Ar	931	53	At	98	3	Ar	308	53	At	732
4	Cq	504	54	Bg	330	4	Cq	436	54	Bg	111
5	Bq	479	55	Z	648	5	Bq	288	55	Z	671
6	Bc	314	56	Cy	352	6	Bc	898	56	Cy	551
7	Br	233	57	Cm	775	7	Br	992	57	Cm	57
8	Bs	760	58	Bd	941	8	Bs	78	58	Bd	962
9	Bl	130	59	Ax	564	9	Bl	127	59	Ax	348
10	Y	127	60	D	182	10	Y	120	60	D	274
11	Ch	286	61	U	381	11	Ch	300	61	U	647
12	Be	323	62	Au	943	12	Be	866	62	Au	316
13	Ay	816	63	Ai	309	13	Ay	843	63	Ai	439
14	J	926	64	An	345	14	J	729	64	An	971
15	Cj	501	65	Ab	709	15	Cj	767	65	Ab	280
16	I	32	66	Bz	219	16	I	485	66	Bz	239
17	B	595	67	Cv	712	17	B	394	67	Cv	554
18	Bn	989	68	By	715	18	Bn	883	68	By	496
19	Cc	118	69	Bk	973	19	Cc	782	69	Bk	997
20	Bo	184	70	Cd	987	20	Bo	727	70	Cd	174
21	L	690	71	Bx	493	21	L	216	71	Bx	547
22	Bp	132	72	Ci	702	22	Bp	259	72	Ci	637
23	Cg	10	73	Q	322	23	Cg	68	73	Q	543
24	Ao	467	74	Ba	521	24	Ao	418	74	Ba	312
25	Aa	811	75	Ac	617	25	Aa	657	75	Ac	315
26	Af	273	76	Ca	829	26	Af	987	76	Ca	240
27	Aj	965	77	T	687	27	Aj	709	77	T	351
28	Cp	36	78	Ag	659	28	Cp	359	78	Ag	180
29	Aq	830	79	H	438	29	Aq	66	79	H	260
30	Bf	251	80	Cf	410	30	Bf	222	80	Cf	901
31	Ct	475	81	Ad	537	31	Ct	899	81	Ad	966
32	Cz	897	82	Bi	429	32	Cz	418	82	Bi	292
33	Cl	799	83	Am	304	33	Cl	669	83	Am	893
34	V	168	84	G	481	34	V	503	84	G	549
35	P	120	85	Bu	616	35	P	314	85	Bu	813
36	S	192	86	X	701	36	S	775	86	X	188
37	N	670	87	Ak	480	37	N	223	87	Ak	81
38	E	984	88	Ah	194	38	E	302	88	Ah	735
39	Ce	307	89	Av	236	39	Ce	383	89	Av	245
40	K	994	90	Az	617	40	K	844	90	Az	585
41	Al	456	91	R	379	41	Al	192	91	R	457
42	Ck	253	92	Cx	680	42	Ck	200	92	Cx	784
43	Cn	601	93	Bv	613	43	Cn	303	93	Bv	68
44	As	885	94	M	297	44	As	116	94	M	648
45	Bj	258	95	Ae	454	45	Bj	356	95	Ab	931
46	C	88	96	F	255	46	C	957	96	F	388
47	Bh	426	97	Ap	708	47	Bh	492	97	Ap	223
48	Cb	937	98	Ca	2	48	Cb	865	98	Ca	486
49	Cs	785	99	O	191	49	Cs	625	99	O	376
50	Bt	813	100	Bm	106	50	Bt	40	100	Bm	692

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di venerdì 7 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Parma, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per anni 9 e mesi 3 del tronco della strada nazionale dalla Spezia a Cremona, scorrente in provincia di Parma, compreso fra il ponte sul torrente Sporzana ed il villaggio di Cavazzola, della lunghezza di metri 19,868, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 29,898 18.

Cioè: Opere a corpo . . . . . L. 8,096 70
Opere a misura . . . . . » 18,541 48 } L. 26,638 18
Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri. » 3,240 »
Rimangono L. 23,398 18
Si aggiunge per sgombero di nevi e per lavori e somministrazioni ad economia . » 6,500 »
Importo totale dell'annuo appalto come sopra. . . . . . . L. 29,898 18

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore; ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 9 luglio 1869, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Parma.

La manutenzione durerà dal 1° gennaio 1870 fino al 31 marzo 1879.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 2000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni 15, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad una mezza annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito pubblico, al corso legale di Borsa, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Detta cauzione potrà anche essere personale con approbatore.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Parma, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 23 dicembre 1869.

Per detto Ministero
A. VERARDI, *Caposezione.*

3674

COMPAGNIA LOMBARDO-VENETA

per la carbonizzazione dei fossili terziarii

e produzione del gas corrente e portatile

IN MILANO

Alle ore 7 pomeridiane del giorno 29 corrente mese e successivi, nell'ufficio della Compagnia stessa, in via Zecca Vecchia, n. 12, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, essendosi in giugno riunita soltanto una straordinaria.

NB. Si rammenta il disposto degli art. 47, 48 e 49 dello statuto.

Il Consiglio d'Ispezione
GIUS. BICCI BIANCHI — GIUS. CELLA — Ing. GIUS. ZANCARINI
FELICE FIGHETTI.

3665 — *Il Direttore provv.* SANTINO BRUNOLI.

R. Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse in Torino

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, N. 793, e 24 novembre 1864, N. 2006 ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che il giorno di lunedì 24 gennaio 1870, alle ore nove antim., nell'ufficio del ricevitore del Demanio in Torino, via Carlo Alberto, n. 6, piano primo, si procederà da esso ricevitore, sotto la presidenza di un impiegato che verrà delegato in rappresentanza della sopraindicata Società, al pubblico incanto col sistema dell'estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti, per la definitiva aggiudicazione, in favore dell'ultimo miglior offerente, dello stabile demaniale infradescritto, compreso nell'elenco 41 che insieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio predetto.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto, depositare presso il Ricevitore demaniale suddetto, in danaro, valori od in titoli del Debito pubblico italiano, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo attribuito allo stabile di cui sotto.

L'anzidetto valore dovrà servir di base agli incanti, ed ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 500 (cinquecento).

L'aggiudicazione non avrà luogo se non intervengono almeno due oblatori, nè si farà luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione di questo esperimento.

Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se per il pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate a senso dell'art. 14 del capitolato, oppure se adotti il modo stabilito dal successivo art. 15.

La vendita dell'immobile in parola è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nell'ufficio summentovato.

Beni immobili che si pongono in vendita.

Num. d'ordine	COMUNE nel quale è situato l'immobile	DESCRIZIONE	SUPERFICIE misura locale G. T. P.	SUPERFICIE misura legale E. A. C.	Rendita lorda	Contribuzioni e sopraselli diversi	Rendita netta	Valore di stima
		LOTTO UNICO.						
1	Torino . . .	PALAZZO DEMANIALE situato in piazza Vittorio Emanuele, n. 1, formato di cinque piani sopra li soterranei suddivisi in n. 15 grandi cantine disimpegnate mediante uno spazioso corritoio, con cortile e terrazzo. Il piano terreno consta di sei botteghe colle loro aperture, cinque sotto i portici della Piazza Vittorio Emanuele e una in via Plana, oltre l'alloggio del portinaio, il portone e l'atrio. Gli ammezzati, ossia primo piano, si compongono di sette camere di costruzione, formanti dieci ambienti. Il piano nobile, o secondo piano, consta di quattordici camere di costruzione, delle quali sei con ampio balcone verso la piazza Vittorio Emanuele. Il terzo piano si compone di quattordici camere di costruzione formanti diciotto ambienti. Il quarto piano è formato di quattordici camere formanti 17 ambienti. Li sottotetti ad uso di abitazione sono in numero di tre con un cesso, e li rimanenti servono di ripostiglio. Questo palazzo occupa l'angolo sud-ovest della piazza Vittorio Emanuele e via Plana, ed ha la facciata principale verso la piazza. Le coerenze di tale proprietà sono: a mezzodì, il muro di cinta che la separa da quella attigua destinata ad uso militare; a ponente, l'altra proprietà dello Stato, ora ad uso magazzeno militare; a notte, la piazza Vittorio Emanuele e per un breve tratto la Casa Prever; a levante, per un tratto il fabbricato demaniale occupato dall'Amministrazione della Guerra, e per altro tratto la via Plana, e la Casa Brocchi per la larghezza del terrazzo.	»	» 9 94	9700	1830 85	7569 15	137621

Dalla Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse.
Torino, 8 dicembre 1869.

Il Segretario demaniale
Avv. ANGHINELLI.

3660

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 11 Dicembre 1869.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . L.	166,165,982 86
Esercizio delle zecche dello Stato . . »	11,298,136 23
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . »	12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali »	245,298,123 58
Anticipazioni id. »	46,232,941 60
Effetti all'incasso in conto corr. . »	181,144 74
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867). »	100,000,000 »
Immobili . . . »	7,282,403 85
Azioni da emettere . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . »	10,700 »
Debitori diversi . . . »	25,339,240 68
Spese diverse . . . »	3,494,455 04
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »	455,555 60
Obbligazioni dell'asse ecclesiastico, in cassa . . . »	34,819,700 »
Depositi volontari liberi . . . »	103,212,257 57
Depositi obbligatori e per cauzione »	48,344,095 72
Servizio del debito pubbl. a Torino. »	148,875 67
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »	20,136,800 »
	L. 1,139,395,046 92

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . »	737,374,596 40
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	12,772,500 »
Fondo di riserva . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile . . . »	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile . . »	9,557,336 91
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . »	9,220,608 58
Id. (non disponibile) id. . . . »	30,797,588 95
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . »	6,734,360 60
Mandati a pagarsi . . . »	2,006,963 71
Dividendi a pagarsi . . . »	131,836 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni - Asse ecclesiastico . . . »	13,422,345 49
Creditori diversi . . . »	9,359,062 86
Deposito obbligazioni del Debito Pubblico asse ecclesiastico . . . »	34,819,700 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	151,556,353 29
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . »	1,197,459 41
Benefizi del semestre in corso . . . »	4,430,114 22
Marche da bollo in circolazione . . . »	14,220 »
	L. 1,139,395,046 92

Il Censore Centrale
C. De Cesare.

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

3682

Avviso.

Si diffida chiunque dal fare uso, a forma di legge, di due *pagherò*, che uno in debito del signor Pietro Baldi datato 14 dicembre 1869, pagabile a fine marzo 1870 per lire 1794; altro di egual data, pagabile fine aprile dal signor Stefano Paoli per lire 1265, con giro in bianco Giovacchino, e Antonio Fedeli, stati detti due *pagherò* smarriti con altre carte la sera del 20 dicembre stante.

3679 — Dott. L. MARZI.

Avviso.

Il cancelliere della pretura del terzo mandamento di Firenze rende pubblicamente noto che sotto dì 24 dicembre 1869 la signor Antonietta del fu Niccola Cornamusi vedova del fu Enrico Vanni di questa città, nella sua qualità di madre e legittima rappresentante del minorenne Ruggero Vanni, ha accettato nell'interesse del ridetto suo figlio, con benefizio di legge e d'inventario, l'eredità relitta dal signor Enrico del fu Luigi Vanni morto in questa città il 29 luglio 1869.

Il 24 dicembre 1869.

Il cancelliere
GIAMBONI.

3678

Banca d'Industria Operaia

Via della Vigna Nuova, n. 16, Firenze

AZIONISTI,

Sabato 1° del 1870 sarà esposto alla residenza della nostra Banca il bilancio dello scorso anno; sono pregati perciò tutti gli interessati verificarlo per quindi chiedere degli schiarimenti a chi di ragione il giorno dell'adunanza generale che avrà luogo il 15 gennaio 1870, alle ore 9 antimeridiane.

Ordine del giorno:

1° Discussione ed approvazione del bilancio.
2° Decadenza di tutti gli azionisti morosi a forma dell'articolo 35 del nostro statuto e degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.
3° Elezioni generali a forma degli articoli 3° e 4° del nostro statuto.

Per la Banca d'Industria Operaia
Il Direttore: CASIMIRO MARI.

3676

Ferrovie dell'Alta Italia

Linea da Cavallermaggiore ad Alessandria

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che a tenore dell'art. 59 dello statuto della Società per le ferrovie del Monferrato, il giorno 25 gennaio 1870, alle ore due pomeridiane, in una delle sale della stazione di Torino, Porta Nuova, avrà luogo in seduta pubblica, e colle formalità consuete, la quarta estrazione a sorte delle Obbligazioni della strada ferrata da Cavallermaggiore ad Alessandria.

La quantità delle Obbligazioni da ammortizzarsi nell'anno 1870 è di n. 59, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, in valuta legale, a cominciare dal giorno 1° luglio 1870.

Torino, li 22 dicembre 1869.

LA DIREZIONE.

3686

Ferrovie dell'Alta Italia

Linea da Cavallermaggiore ad Alessandria

Si avvisano i signori possessori delle *Azioni* privilegiate del tronco Cavallermaggiore-Bra e delle *Obbligazioni* della linea da Cavallermaggiore ad Alessandria, che a cominciare dal giorno 2 gennaio 1870 la cassa della Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Torino (stazione di Porta Nuova) pagherà l'annualità 1869 sulle prime, e l'interesse del secondo semestre 1869 sulle seconde, alle seguenti condizioni:

Per le Azioni del tronco Cavallermaggiore-Bra

Sulla presentazione dei certificati interinali di Azioni interamente liberate, per ogni azione . . . . L. 10 »
Meno l'importo della tassa sulla ricchezza mobile in ragione di lire 12 48 per 100 . . . . » 1 25
A pagarsi in valuta legale per ogni Azione . L. 8 75

Per le Obbligazioni della linea da Cavallermaggiore ad Alessandria

Contro consegna dello stacco n. 14 per ogni Obbligazione . . . L. 7 50
Meno l'imposta sulla ricchezza mobile, commisurata come sopra. . » » 94
A pagarsi in valuta legale per ogni *Coupon* . L. 6 56

Torino, il 22 dicembre 1869.

LA DIREZIONE.

3685

Comune di Siena

Il sottoscritto sindaco notifica che nel dì 21 corrente si è eseguita l'estrazione delle Obbligazioni del Prestito Comunale Senese assunto in accollo dalla Cassa Nazionale Sconto di Toscana, e rimborsabili al 1° gennaio 1870, e che sono sortiti i numeri che appresso:

N. 3606 - 2763 - 4830 - 3648 - 5564 1934

Siena, li 22 decembre 1869.

Il Sindaco ff.: L. BANCHI.

3661

Avviso d'asta immobiliare.

In esecuzione dei decreti proferiti dal tribunale civile e correzionale di Firenze nel 14 maggio e 24 dicembre 1869, debitamente registrati con marca da bollo, la mattina del 17 gennaio 1870 (diciassette gennaio mille ottocento settanta) ad ore una pomeridiane nello studio dell'eccellentissimo signor dott. Luciano Luciani in Firenze Borgo S. Croce, n. 4, piano primo, verrà per ministero del sottoscritto notaro avv. Carlo Mazzoni, ufficiale delegato dal tribunale suddetto, alla vendita che appresso, esposto all'asta pubblica colle formalità proprie delle alienazioni dei beni immobili dei minori, l'appresso stabile di proprietà della fallita Cassa sociale dei Prestiti e Risparmi di Milano, rappresentata dai suoi sindaci signori dott. Vincenzo Strambio, Angiolo Molina, ingegnere Giuseppe Speroni, cioè:

Una casa in Firenze in via Cavour (già via Larga, di faccia alla Biblioteca Marucelliana), marcata di numero comunale 42, con tre piani oltre il terreno.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire italiane 78,982 91, resultante dalla perizia giudiciale del signor ingegnere Mario Conti, ed avrà luogo a vantaggio del maggiore offerente colle condizioni di che nei decreti suddetti, i quali unitamente a detta perizia, ed all'avviso d'asta saranno in tutti i giorni non festivi ostensibili nello studio del ridetto signor dott. Luciano Luciani dalle ore dieci antimeridiane alle ore tre pomeridiane.

Firenze, 27 dicembre 1869.

Dott. CARLO MAZZONI
notaro delegato

3680

Avviso d'incanto.

Nella mattina del dì 1° febbraio milleottocento settanta sarà proceduto all'udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze, a ore undici antimeridiane, alla vendita per mezzo di pubblico incanto di una casa con portico posta in Dicomano nel borgo detto di Sant'Antonio, rappresentata all'estimo di quella comune dalle particelle di n. 1045, 1046, 1047 della sezione A, con rendita imponibile di lire 41 97, espropriata ad istanza del signor don Niccolò Papini, rappresentato dal dottor Giulio Feri, a carico di Silvio, Giuseppe, Luigi e Ippolito Rossi di detta terra, di dominio diretto della chiesa di Sant'Antonio Abate presso la terra stessa, in ordine alla sentenza di detto tribunale del dì 24 settembre prossimo passato, pubblicata il 26 del mese stesso, registrata a forma di legge, colle condizioni di che nella sentenza stessa, e nel relativo bando del dì 24 dicembre corrente, esistente nella cancelleria di detto tribunale, avvertendo che per essere ammessi all'incanto occorre aver depositato la somma di lire . . .

Il prezzo su cui si aprirà l'incanto e rappresentante le ragioni utili di detto fondo è di lire cinquecento settantaquattro, al netto del canone di L. 72 56 da corrispondersi alla chiesa domina diretta, che rimane a carico del compratore unitamente al laudemio di passaggio, recognizione in *dominum*, e ogni altra spesa a forma di legge.

Firenze, li 24 dicembre 1869.

Il cancelliere
SEB. MAGNELLI

3677

Contestazione e citazione.

L'anno mille ottocento sessantanove, e questo dì ventitre del mese di dicembre.

A richiesta degl'illustrissimi signori Enrico ed Enrichetta Vannuccini, possidenti domiciliati a Firenze, ed elettivamente in Arezzo presso il dottor Adalindo Tanganelli, loro procuratore eletto con mandato del dì 11 settembre 1869, testimoniato e recognito dal notaro fiorentino ser Giuseppe Smorti, io usciere infrascritto addetto al regio tribunale civile di Arezzo, ed ivi domiciliato, ho contestato e contesto ai signori Angiolo Baini, Orsola Banci nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Gaudenzio Magi, Adelmo Cappannelli, Celso Cappannelli, Antonio Cappannelli, e a questi ultimi tre non tanto in proprio, quanto come eredi del fu Ferdinando Cappannelli, possidenti domiciliati tutti a Fojano della Chiana, ai signori Giuseppe, Violante, Federigo, Paolo, e Gesuina Radicchi, possidenti domiciliati al Monte San Savino, alle signore Geltrude, e Violante Cappannelli, possidenti domiciliate a Vienna, ai signori Silvestro, ed Apollonia Mainardi, possidenti domiciliati a Siena, e alla signora Elena Cappannelli nei Barghini, possidente domiciliata a Marina di Rio:

Che fino dal dì 8 aprile 1869 passò a miglior vita il dott. Luigi Cappannelli, possidente domiciliato a Fojano;

Che la eredità di lui, per disposto delle veglianti leggi, si è devoluta non tanto agl'istanti, quanto pure ad essi intimati costituiti in grado diverso di parentela col defunto;

Che interessando agl'istanti di devenire sollecitamente e senza ulteriore ritardo alla divisione della enunciata eredità con tutti gli aventi diritto sulla medesima, richiesero al regio tribunale civile di Arezzo la facoltà di poter citare a tale divisione gl'intimati medesimi per pubblici proclami;

Che aderendo a tale istanza il tribunale suddetto con suo decreto del 16 ottobre 1869 autorizzò la richiesta citazione degl'interessati nella eredità suddetta per pubblici proclami mediante la inserzione della citazione stessa e l'affissione per giorni cinque del numero del giornale ufficiale contenente la inserzione medesima nella sala pubblica di aspetto del tribunale civile di Arezzo, ed alla porta della casa comunale di Fojano, e del Monte San Savino, ed ordinò che nei modi legali venisse notificata tale citazione ai signori Angiolo Baini, Gaudenzio Magi, Celso Cappannelli, e Giuseppe Radicchi.

E premessa tale contestazione, a richiesta sempre dei signori Enrico ed Enrichetta Vannuccini, ed in coerenza del decreto che sopra cito per le vie ordinarie, e previa notificazione di copia dell'atto presente, i rammentati signori Angiolo Baini, Gaudenzio Magi, Celso Cappannelli, e Giuseppe Radicchi, domiciliati e qualificati come sopra, e cito quindi per pubblici proclami e mediante inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i signori Orsola Baini nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Adelmo Cappannelli, Antonio Cappannelli, Violante, Federigo, Paolo, e Gesuina Radicchi, Geltrude, e Violante Cappannelli, Silvestro, ed Apollonia Mainardi, ed Elena Cappannelli nei Barghini, domiciliati tutti e qualificati come sopra, a comparire davanti il tribunale civile di Arezzo nella mattina del dì ventuno febbraio mille ottocento settanta alle ore dieci per sentire ordinare la divisione giudiciale della eredità lasciata dal fu signor dott. Luigi Cappannelli e di che nell'inventario del dì 2 luglio 1869, registrato in Cortona li 22 luglio successivo (Giudiciali) volume 7, fol. 74, numero 220, con L. 26 40 da Minucci, redatto dal cancelliere della pretura di Fojano della Chiana in virtù di decreto del pretore suddetto nominare il notaro, avanti il quale dovrà procedersi alle opportune operazioni, ed il perito, o periti per la stima, e quant'altro sulla scorta delle istruzioni da concordarsi, o da approvarsi dal tribunale civile suddetto per sentire infine delegare un giudice a ricevere il giuramento dei periti, o del perito che verrà nominato, ed ordinare quanto è prescritto dal Codice civile in proposito.

E la presente ho richiesto per ultimo al direttore della *Gazzetta Ufficiale del Regno* d'inserire per cinque volte nel detto giornale.

3675 — GIUSEPPE BRUNETTI, usciere.

Editto.

Si rende pubblicamente noto che con conchiuso 9 dicembre 1869, numero 6992, il locale R. tribunale provinciale dichiarò interdetto per demenza il signor Alessandro dott. Monegatti fu Antonio di qui, e che gli venne deputato in curatore il di lui cognato signor Alessandro nob. conte Barbaro, pure di qui.

Il presente s'affigga in quest'albo pretorio nei soliti luoghi di questa R. città, e lo s'inserisca per tre volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella di Treviso.

Dalla R. pretura urbana.
Treviso, li 18 dicembre 1869.

Il R. giudice dirigente
Dott. COLBERTALDO.

3650

FIRENZE - Tip. EREDI BOTTA.